

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. DISPOSIZIONI GENERALI
2. QUADRO NORMATIVO
3. ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO - TRASVERSALITÀ E COORDINAMENTO
4. NUCLEI CONCETTUALI E TEMATICHE
5. COMPETENZE E OBIETTIVI
6. CURRICOLO VERTICALE - CONTENUTI E ATTIVITÀ
7. VALUTAZIONE

Allegati

- A. PROGETTO D'ISTITUTO
- B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Come contenuto nelle nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

2. QUADRO NORMATIVO

Costituzione della Repubblica Italiana

Agenda 2030 ONU

Competenze chiave europee

Legge n. 92/2019

Ai sensi dell'art.1 della Legge n. 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

DM n. 183/2024

Con il decreto n. 183 del 7 settembre 2024, il Ministero dell'Istruzione ha consegnato alle scuole di ogni ordine e grado le *Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. G

3. ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO - TRASVERSALITÀ E COORDINAMENTO

Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

Quindi, all'interno della programmazione coordinata, o programmazione di classe, verranno inseriti gli obiettivi di educazione civica scelti tra quelli contenuti nelle linee guida.

La normativa prevede anche che "in sede di pianificazione, possano essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di

argomenti propri dell'educazione civica”.

Si sottolineano alcune indicazioni metodologiche estratte dalla normativa:

- Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.
- Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di “applicare” conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.
- All'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.
- Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.
- I Consigli di Classe scelgono un docente coordinatore che sarà preferibilmente il docente di Discipline giuridiche ed economiche, se presente nel Consiglio di classe, e inseriscono nella programmazione di classe la specifica programmazione relativa alle competenze e agli obiettivi di educazione civica che vengono selezionati dalle Linee guida nonché gli eventuali progetti ed attività.

4. NUCLEI CONCETTUALI E TEMATICHE

Il presente curriculum è definito al fine di ricomprendervi i seguenti nuclei concettuali, ai sensi delle Linee Guida Allegate al DM 183/2024:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale. [...] Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità [...]. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, sviluppo e crescita, educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bio-economia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool,

doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. [...] Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio.

CITTADINANZA DIGITALE, uso consapevole e responsabile delle risorse del web e dei mezzi di comunicazione virtuali. Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. [...] Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

(Tratto da: *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, allegato al DM 183/2024)

Si rileva come il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate sia quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

5. COMPETENZE E OBIETTIVI

Premessa

In seguito alla sperimentazione che ha riguardato gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito ha individuato, dall'a.s. 2024/2025, i traguardi per lo sviluppo di competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'Educazione civica per tutto il sistema nazionale di istruzione, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo.

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento da raggiungere al termine del secondo ciclo di istruzione
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento sono indicati nell'allegato al DM n.183 del 07/09/2024 (*Linee Guida*), a integrazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione in relazione all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

6. CURRICOLO VERTICALE - CONTENUTI E ATTIVITÀ

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di classe integrano il Curricolo verticale tenendo conto: dei nuclei concettuali, dei traguardi di competenze e degli obiettivi di apprendimento individuati nelle *Linee Guida* Allegate al DM 183/2024; delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto; delle attività e iniziative che risultano rilevanti nell'ambito del percorso in questione.

Percorsi e iniziative possono aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

Si suggerisce il seguente prospetto di sintesi delle competenze, obiettivi e abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle *Linee Guida* divise tra Primo biennio, secondo biennio e classi quinte:

| PRIMO BIENNIO | |
|--|--|
| <p>Costituzione</p> <p>Competenze 1 - 3 -4</p> | <p>Competenza <u>n. 1</u></p> <p><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i></p> <p>Competenza <u>n. 3</u></p> <p><i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p> <p>Competenza <u>n.4</u></p> <p><i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico</i></p> |
| <p>Obiettivi specifici di apprendimento</p> <p>Conoscenze competenze e abilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e osservare le norme dei regolamenti scolastici • Rispettare sé stesso e gli altri • Rispettare i beni pubblici • Osservare le regole e le leggi • Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico e nel mondo del lavoro • Applicare le norme della sicurezza e della tutela della salute • Conoscere e rispettare le norme di circolazione stradale • Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona • Conoscere le norme poste a tutela della difesa dei diritti delle persone • Analizzare le norme a tutela delle donne e che combattono la violenza di genere • Contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo e discriminazione • Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite • Individuare gli effetti dannosi di comportamenti che inducono dipendenza • adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. • Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. • Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). |

| SECONDO BIENNIO | |
|---|---|
| <p>Costituzione</p> <p>Competenze 1 - 2 - 3</p> | <p>Competenza <u>n. 1</u></p> <p><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i></p> <p>Competenza <u>n. 2</u></p> <p><i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i></p> <p>Competenza <u>n. 3</u></p> <p><i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p> |
| <p>Obiettivi specifici di apprendimento</p> <p>Conoscenze</p> <p>Competenze e abilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il contenuto della Costituzione in relazione al contesto storico in cui essa è nata. • Riflettere operando ricerche sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. • Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà. • riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. • Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. • Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. • Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, • Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. • Conoscere lo Stato, i suoi poteri ed organi (artt. da 55 a 113 cost); • Comprendere l'importanza della legalità e del contrasto all'economia delle mafie. • Conoscere le norme della sicurezza stradale per attuare la prevenzione dei rischi; |

| CLASSI QUINTE | |
|---|--|
| <p>Costituzione</p> <p>Competenze 1 - 2 - 3</p> | <p><u>Competenza n. 1</u></p> <p><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i></p> <p><u>Competenza n. 2</u></p> <p><i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i></p> <p><u>Competenza n. 3</u></p> <p><i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p> |
| <p>Costituzione</p> <p>Obiettivi specifici di apprendimento</p> <p>Conoscenze</p> <p>Competenze e abilità</p> | <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità; • Partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio • Comprendere gli errori della violazione dei doveri di appartenenza ad una comunità scolastica riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. • Comprendere il valore costituzionale del lavoro come diritto e come dovere. Assumersi responsabilità • Sostenere e supportare l'inclusione e la solidarietà, sia a scuola, sia nella comunità • Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nella scuola. • Individuare le realtà economiche del territorio, le formazioni sociali e politiche. • Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro • Conoscere la tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro • Individuare nella Costituzione le norme a tutela della libertà di opinione. • Individuare le Istituzioni dell'Unione Europea ; • Conoscere gli Organismi internazionali • Conoscere le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. • Comprendere il significato dell'appartenenza all'U E, e ai valori su cui si fonda. • Essere in grado di individuare nella Costituzione italiana, nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, nelle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. • Individuare strumenti e modalità per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. • Individuare modalità di partecipazione attiva. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • con particolare riferimento al diritto del lavoro. |
|--|--|

| | |
|---|--|
| <p>Sviluppo economico e sostenibilità</p> <p>Competenze 6 - 7 - 9</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Competenze 10 - 11 - 12</p> | <p>Competenza n. 6</p> <p><i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i></p> <p>Competenza n. 7</p> <p><i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i></p> <p>Competenza n. 9</p> <p><i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i></p> <p>Competenza n. 10</p> <p><i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p> <p>Competenza n. 11</p> <p><i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i></p> <p>Competenza n. 12</p> <p><i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i></p> |
|---|--|

| | |
|--------------------------------------|---|
| Obiettivi specifici di apprendimento | <p>Sviluppo economico e sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di salute e benessere. • Comprendere le ragioni della lotta contro i cambiamenti climatici. • Conoscere le tematiche della gestione dell'acqua e dell'inquinamento e il dibattito sulle "Energie rinnovabili" • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità di problemi esistenziali, morali, politico-sociali, economici, scientifici, formulare risposte personali argomentate. • Conoscere testimonianze materiali e monumenti del proprio territorio ed essere consapevoli del loro valore come depositari della memoria collettiva e dei valori comunitari necessari alla formazione di una cittadinanza critica e consapevole. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Conoscere i disturbi alimentari i comportamenti salutari, gli stili di vita positivi, la corretta alimentazione e la pratica sportiva. <p>Cittadinanza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare L'uso consapevole dell'intelligenza artificiale. Conoscenza dei principali documenti italiani ed europei sull'argomento. • Proteggere la propria privacy e quella degli altri. • Legislazione sulla tutela della privacy digitale e diritto all'oblio. • Benessere psicofisico e disagio; uso della comunicazione digitale responsabile e non. Bullismo e cyberbullismo. • Responsabilità individuale e rispetto dell'altro nella pubblicazione di contenuti e dati in rete. • Rispettare le norme di comportamento digitali e la Netiquette. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. |
| Conoscenze | |
| Competenze e abilità | |

Per i nuclei tematici e specifici distinti per indirizzo di studio si veda l'**Allegato A** del presente documento.

Il Consiglio di classe programma ed elabora l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Nella stesura delle programmazioni disciplinari si terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo verticale.

I docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre:

- temi e problematiche,
- iniziative e attività didattiche

che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze individuate dalle Linee Guida e dal PTOF d'Istituto.

All'insegnamento trasversale dell'Educazione civica possono contribuire tutti i docenti del Consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno. Tale insegnamento può essere efficacemente utilizzato come strategia di inclusione di tutti gli alunni. Infatti, attraverso la trattazione di alcune tematiche di vita civile, si contribuisce non solo alla formazione culturale ma anche alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni sia umana che civile (rispetto degli altri e delle regole, crescita emotiva, gestione delle emozioni...). L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art.

8 c.1 della L. 92/2019).

Entrano a far parte del percorso di Educazione civica, tutte le iniziative legate a commemorazioni e ricorrenze quali:

25 novembre: *Giornata mondiale contro la violenza sulle donne*;

27 gennaio: *Giornata della memoria*;

21 marzo: *Giornata in ricordo delle vittime di tutte le mafie*;

9 maggio: *Festa dell'Unione europea*;

23 maggio: *anniversario della strage di Capaci e Giornata nazionale della legalità*;

5 giugno: *Giornata mondiale dell'ambiente*.

Numerosi progetti e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa riportati nel PTOF d'istituto, a cui si rimanda, risultano rilevanti nell'ambito di un percorso di Educazione Civica, affrontando questioni e temi in ambiti quali, ad esempio: legalità; legalità/sport; legalità/ambiente; pari opportunità; educazione alla salute; educazione stradale.

Tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'Educazione civica possono concorrere alla determinazione della valutazione disciplinare e di comportamento (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, partecipazione attiva alla vita scolastica con assunzione di ruoli specifici quali rappresentante di classe, di istituto, etc., attività sportiva – fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc.).

7. VALUTAZIONE

Premessa

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei definiti dal Ministero dell'Istruzione.

Quadro normativo e Riferimenti

- Legge 92/2019: non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. - *Linee guida* (Allegato C alla L. 92/2019): hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire.

- *Competenza in materia di cittadinanza* (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente):

la valutazione è articolata in conoscenze, abilità e atteggiamenti. Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- DPR 122/2009

- Legge n. 150 del 2024, "Disciplina in materia di valutazione degli studenti, tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati".

- DM n. 183 del 7 settembre 2024, con allegate le nuove *Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*.

- Criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole materie e presenti nel PTOF di istituto.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica:

- considera il concetto chiave di responsabilità dell'alunno, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.

Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Inoltre, detta valutazione:

- è collegiale, espressa in decimi, risponde a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione;

- ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale; - deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica;

- concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Le prove di verifica vengono strutturate da ciascun docente in funzione di obiettivi programmati e possono essere effettuate attraverso:

- osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo-relazionali;
- prove di valutazione oggettive;

- esposizioni argomentate individuali su traccia
- colloqui personalizzati;
- discussioni e dibattiti su tema;
- questionari;
- produzioni individuali e di gruppo.

La valutazione espressa in decimi e la griglia di valutazione degli apprendimenti è riportata all'Allegato B del presente documento.